

PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA

La Famiglia CONDANNATA dal MONDO

Nel nome del Padre...

INTRODUZIONE

Durante il processo che i capi dei sacerdoti e il sinedrio organizzano per condannare Gesù, c'è una domanda alla quale il prigioniero non può non rispondere: **"Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?"**. Un interrogativo diretto che costringe Gesù a dichiarare la propria vera **identità**. E quando il **nazareno** risponde: "Io lo sono!", ecco che **tutti si scandalizzano**, stracciandosi le vesti.

Una situazione che si ripete anche oggi quando **la cultura dominante**, volendo indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, si scandalizza e **condanna** tutti coloro che ne **difendono l'identità**, irriducibile ad altre forme di convivenza.

È proprio da questa condizione di accusa e di **attacco alla famiglia** che vogliamo iniziare il nostro cammino quaresimale che ci porterà a contemplare il **mistero della croce** all'interno delle **nostre realtà domestiche e familiari**, nell'anno dedicato dal Papa ad approfondire i contenuti dell'Esortazione apostolica **Amoris Laetitia**.

*Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.
Santa Madre, deh voi fate...*





PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

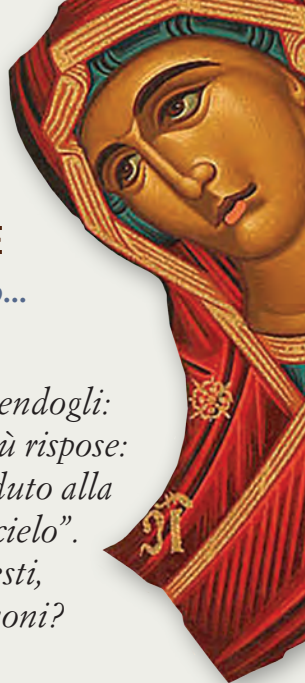
dal Vangelo secondo Marco

Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo". Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: "Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Tutti ti condannano Signore! Sei solo e da solo devi difenderti dalle accuse di chi non accetta la tua identità più vera e profonda. È la stessa solitudine che provano e sperimentano ancora oggi tutti coloro che si battono perchè vengano riconosciuti l'importanza e l'irrinunciabile verità dell'istituto familiare.

Tu che hai sperimentato il calore dell'amore familiare nella casa di Nazaret, effondi il dono del tuo Spirito, perché i tuoi discepoli siano sempre pronti a presentare, in modo credibile, le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia.

*Quanto triste, quanto affranta,
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvatore*





SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Matteo

Dopo averlo deriso, [i soldati] spogliarono [Gesù] del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

ALLE INVOCAZIONI RISPONDIAMO:

Ascoltaci Signore

- * Pensiamo a chi è impegnato a servizio della cosa pubblica; lo Spirito illumini ogni sua decisione così che venga salvaguardato il valore insostituibile della famiglia umana, preghiamo. *Rit.*
- * Pensiamo a chi è impegnato nel campo della comunicazione; lo Spirito illumini il suo lavoro così che venga data una equilibrata informazione circa le problematiche dell'istituto familiare, preghiamo. *Rit.*
- * Pensiamo a chi è impegnato come educatore; lo Spirito illumini ogni sua parola così che i giovani a lui affidati riconoscano e apprezzino il grande dono di essere nati e cresciuti all'interno di una famiglia, preghiamo. *Rit.*

*Quanto triste, quanto affranta,
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvator*





TERZA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal libro del profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.



DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.35)

Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio allo scopo di non contraddire la sensibilità attuale, per essere alla moda, o per sentimenti di inferiorità di fronte al degrado morale e umano. Staremmo privando il mondo dei valori che possiamo e dobbiamo offrire. Certo, non ha senso fermarsi a una denuncia retorica dei mali attuali, come se con ciò potessimo cambiare qualcosa. Neppure serve pretendere di imporre norme con la forza dell'autorità. Ci è chiesto uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro.

*Con che spasimo piangevi, mentre, trepida, vedevi
il tuo Figlio nel dolor*



QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Luca

Simeone, a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

ALLE INVOCAZIONI RISPONDIAMO:

Madre di Dio e madre nostra, aiutaci

- * Maria, tu che hai accolto con fiduciosa trepidazione il Verbo di Dio che in te si è fatto carne, aiuta tutte le mamme a vivere con amore e speranza la loro maternità. Ti supplichiamo
- * Maria, tu che hai condiviso con Giuseppe la missione di educare il piccolo Gesù, sostieni l'opera educativa di tutti i genitori del mondo. Ti supplichiamo
- * Maria, tu che a Nazaret hai accompagnato tuo figlio a scoprire ciò che il Padre voleva da lui, rendi le famiglie cenacoli aperti al soffio dello Spirito. Ti supplichiamo.

*Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te*



QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Luca

Mentre [i soldati] lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.52)

Nessuno può pensare che indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio sia qualcosa che giova alla società. Accade il contrario: pregiudica la maturazione delle persone, la cura dei valori comunitari e lo sviluppo etico delle città e dei villaggi. Non si avverte più con chiarezza che solo l'unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna svolge una funzione sociale piena, essendo un impegno stabile e rendendo possibile la fecondità. Dobbiamo riconoscere la grande varietà di situazioni familiari che possono offrire una certa regola di vita, ma le unioni di fatto o tra persone dello stesso sesso, per esempio, non si possono equiparare semplicemente al matrimonio. Nessuna unione precaria o chiusa alla trasmissione della vita ci assicura il futuro della società.

*Dopo averti contemplata
col tuo Figlio addolorata
quanta pena sento in cuor*





SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal libro del profeta Isaia

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

La Veronica ha saputo scorgere sul volto sfigurato di Gesù, lo splendore del Figlio di Dio. Come lei anche noi dobbiamo saper intravedere, al di là di tante ferite e dolori che segnano la storia delle nostre famiglie, la bellezza del mistero sponsale che solo Dio conosce e che solo con il suo aiuto può rinascere.

PREGHIAMO INSIEME:

*Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.*

*La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.*



*Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.*

*Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!*



*Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù*



SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo...

dalla prima lettera di san Pietro

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, insultato non rispondeva con insulti, maltrattato non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.53)

In diversi paesi la legislazione facilita lo sviluppo di una molteplicità di alternative, così che un matrimonio connotato da esclusività, indissolubilità e apertura alla vita finisce per apparire una proposta antiquata tra molte altre. Avanza in molti paesi una decostruzione

giuridica della famiglia che tende ad adottare forme basate quasi esclusivamente sul paradigma dell'autonomia della volontà.

*E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto e così solo
dare l'ultimo respir*



OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

PREGHIAMO INSIEME:

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.*

*Dolce Madre dell'Amore, fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me*



NONA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

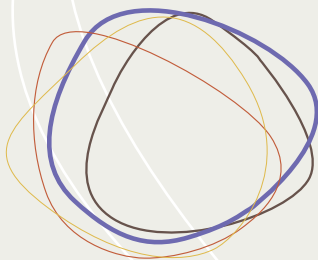
dalla lettera di san Paolo ai Filippesi

[Gesù] pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.53)

Benché sia legittimo e giusto che si respingano vecchie forme di famiglia "tradizionale" caratterizzate dall'autoritarismo e anche dalla violenza, questo non dovrebbe portare al disprezzo del matrimonio bensì alla riscoperta del suo vero senso e al suo rinnovamento. La forza della famiglia risiede essenzialmente nella sua capacità di amare e di insegnare ad amare. Per quanto ferita possa essere una famiglia, essa può sempre crescere a partire dall'amore.

*Fa che il tuo materno affetto pel tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor*





DECIMA STAZIONE

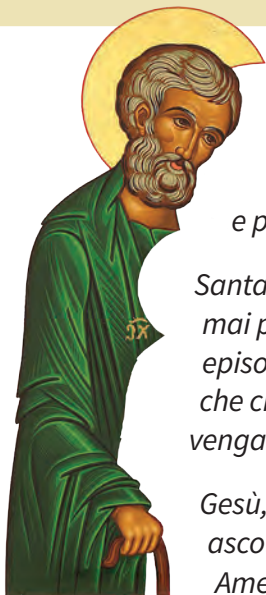
GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Giovanni

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

PREGHIAMO INSIEME:



*Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.*

*Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me*



UNDICESIMA STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.56)

Un'altra sfida emerge da varie forme di un'ideologia, genericamente chiamata gender, che «nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna. Essa prospetta una società senza differenze di sesso, e svuota la base antropologica della famiglia. Questa ideologia induce progetti educativi e orientamenti legislativi che promuovono un'identità personale e un'intimità affettiva radicalmente svincolate dalla diversità biologica fra maschio e femmina. L'identità umana viene consegnata ad un'opzione individualistica, anche mutevole nel tempo». È inquietante che alcune ideologie di questo tipo, che pretendono di rispondere a certe aspirazioni a volte comprensibili, cerchino di imporsi come un pensiero unico che determini anche l'educazione dei bambini.

*Del Figliuolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolore*





DODICESIMA STAZIONE

L'AGONIA DI GESÙ SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

PREGHIAMO INSIEME:

*Signore Gesù, ti rivolgi a chi
ti ha seguito fino ai piedi della croce.*

*Affidi il discepolo alla madre
perché le sia figlio;
Maria a Giovanni
perché gli sia madre.*

*Dal caos tenebroso del male
nasce un mondo rinnovato.
La prima creatura: una famiglia.*

SILENZIO

*Di dolore quale abisso
presso, o Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te*



TREDICESIMA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

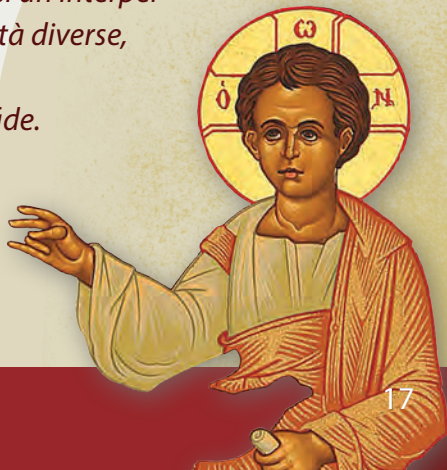
dal Vangelo secondo Matteo

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Elì, Elì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!”. Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.57)

Rendo grazie a Dio perché molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino. A partire dalle riflessioni sinodali non rimane uno stereotipo della famiglia ideale, bensì un interpellante mosaico formato da tante realtà diverse, piene di gioie, drammi e sogni. Le realtà che ci preoccupano sono sfide.

*O Madonna, o Gesù buono,
ti chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel*





QUATTORDICESIMA STAZIONE

GESÙ È CALATO DALLA CROCE E DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Matteo

Giuseppe [d'Arimatea] prese il corpo [di Gesù], lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N.57)

Non cadiamo nella trappola di esaurirci in lamenti autodifensivi, invece di suscitare una creatività missionaria. In tutte le situazioni «la Chiesa avverte la necessità di dire una parola di verità e di speranza. [...] I grandi valori del matrimonio e della famiglia cristiana corrispondono alla ricerca che attraversa l'esistenza umana». Se constatiamo molte difficoltà, esse sono un invito a «liberare in noi le energie della speranza traducendole in sogni profetici, azioni trasformatrici e immaginazione della carità».

Padre Nostro...

Il Signore sia con voi...

Kyrie eleison..

*Vi benedica Dio onnipotente:
Padre e Figlio e Spirito Santo.*

Andiamo in pace...

